



Comune di Cupra Marittima

Provincia di Ascoli Piceno

COPIA

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUM. 7 DEL 25-03-2019

Oggetto: INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO PREVISTI AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000 NEL PIANO REDATTO DA R.F.I. SULLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA - LECCE RICADENTI NEL COMUNE DI CUPRA MARITTIMA - ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE INTERVENTO E ALLA CONTESTUALE VARIAZIONE URBANISTICA

L'anno duemiladiciannove il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

D'ANNIBALI DOMENICO	P	PULCINI MARIO	P
LUCIDI ROBERTO	P	ALESIANI ENZO	P
ROSSI ROBERTA	P	PIERSIMONI ALESSIO	P
CAROSI ALESSANDRO	P	DI GIROLAMI PAOLA	A
CRESCENZI LUIGI	P	AMABILI GIOVANNI	A
MARCHETTI MADDALENA	P	CIARROCCHI CRISTIANA	P

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor D'ANNIBALI DOMENICO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale DOTT. ALFONSO SALVATO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

CRESCENZI LUIGI
MARCHETTI MADDALENA
CIARROCCHI CRISTIANA

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Vista la proposta del Responsabile del Servizio Ambiente che qui di seguito integralmente si riporta:

“AL CONSIGLIO COMUNALE
S E D E

Il sottoscritto arch. Lorenzo Picchietti, Istruttore Tecnico presso l'Area Tecnica Urbanistica-Suap-Sue-Lavori Pubblici, Servizio Ambiente, attenendosi alle direttive impartite dalla Amministrazione Comunale, formula la seguente proposta motivata al fine dell'adozione del conseguente provvedimento:

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., concessionaria del Ministero Infrastrutture e Trasporti, giusti i DD.MM n° 138T del 31.10.2000 e n° 60T del 28.11.2002, ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 2 e 3 del DPR 383/1994, avanzando la richiesta di espletamento della procedura di verifica della conformità urbanistica per gli interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del DM Ambiente 29.11.2000 sul quale la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha espresso parere favorevole in data 01.07.2004 (rep. Atti 757/CU).

Con nota DT.AAT.0048824.18U, assunta al prot. com.le n. 8299 in data 20 agosto 2018, Italferr s.p.a., in qualità di soggetto tecnico di RFI, ha trasmesso al Comune di Cupra Marittima il Progetto Definitivo degli interventi di mitigazione acustica previsti nella prima fase di attuazione del Piano di Risanamento Acustico di RFI per i ricettori posti nelle vicinanze della linea ferroviaria Adriatica (linea Bologna-Lecce) nel tratto compreso tra la progressiva Pk 277+944,00 e la progressiva PI 282+041.50, corrispondenti ad uno sviluppo lineare della linea ferroviaria pari a km 4.271 nel Comune di Cupra Marittima, quale prima fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/2000 ;

Il progetto definitivo delle opere di mitigazione acustica presentato con la nota 8299 del 20 agosto 2018 in prosecuzione della fase preliminare trasmessa con nota 8400 in data 19.07.2006, prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- l'installazione di barriere antirumore costituite da pannelli metallici sovrastanti un basamento in cemento armato per una altezza variabile dai + 2,22 m fino a + 7,61 m dal piano finito, ossia dalla parte superiore della rotaia (piano rotabile), raggiungendo in alcuni casi la quota di quasi 12,5 m rispetto al piano stradale sottostante;
- uno sviluppo lineare di complessivi 6.597,43 metri di barriera da porre in opera, tra il km 277+994 e il km 282+042
- la collocazione delle barriere antirumore, prevalentemente lato monte della linea ferroviaria (B.P. – Binario Pari) dalla pk 278+143,00 alla pk 282+265,00 (per 4.002,00 m di barriere), con interventi lato mare (B.D. – Binario Dispari) dalla pk 277+994,00 alla pk 280+799,78;
- una fase di cantierizzazione estremamente complessa ed invasiva, destinata protrarsi per quasi 55 mesi continuativi, con occupazione di aree pubbliche e/o private utilizzate come aree di stoccaggio e di cantiere, che andrebbe ad incidere negativamente sul settore turistico per via del disturbo arrecato ai villeggianti. Le ripercussioni su tale aspetto

sarebbero difficilmente recuperabili, con la conseguenza di pregiudicare un intero settore economico nel breve e medio periodo.

Con nota prot. 0017206 del 06.09.2018, il Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio delle Marche, in considerazione del fatto che il prospettato intervento, per la sua vicinanza al mare e per l'attraversamento di corsi d'acqua e, quindi, ricadente in Aree Tutelate per legge (ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. a.) e c.) del D.lgs. 42/2004), rientra nei casi sottoposti al parere vincolante ex art. 146 del citato decreto, ha richiesto ad Italferr S.p.a. una integrazione documentale per poter meglio valutare la compatibilità paesaggistica, sospendendo i termini per la definizione del procedimento.

Il Comune di Cupra Marittima, con propria nota 11594/2018, richiamando la richiesta di integrazione formulata dalla Soprintendenza, ha sollecitato Italferr S.p.a. a voler predisporre la documentazione suppletiva, sottolineando l'eccessiva invasività della soluzione proposta e richiedendo l'adozione di soluzioni di risanamento acustico che privilegino la mitigazione del rumore alla sorgente.

La Regione Marche, con propria nota Prot. n° 0027399 del 08.01.2019, pervenuta al prot. com.le n. 228 in pari data, ha avviato l'istruttoria per l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento in oggetto ai sensi del DPR 383/94 e ss.mm.ii. a seguito dell'istanza del MIT Prot. n° 21176 del 24.12.2018;;

Con ulteriore nota Prot. n° 0027399 del 08.01.2019, pervenuta al prot. com.le n. 220 in pari data, è stato richiesto al Comune di Cupra Marittima di verificare la conformità o non conformità del progetto in oggetto rispetto agli strumenti urbanistici ed edilizi comunali vigenti;

A tutt'oggi NON è pervenuto da parte di Italferr né da parte di RFI alcun riscontro alle sopra richiamate richieste, formulate dal Comune e dalla Soprintendenza;

PRESO ATTO CHE con documento istruttorio del 4 marzo 2019, il Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Cupra Marittima, effettuate le verifiche in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in oggetto, ha emesso il proprio parere di NON conformità del progetto agli strumenti urbanistici comunali vigenti, come sommariamente di seguito riportato:

“ L'intervento ricade in sprovvisa di Pianificazione Urbanistica (zona “bianca”) per le quali si rendono applicabili i disposti normativi dell' art. 9 D.P.R. 380/2001; la norma tecnico-urbanistica non disciplina la realizzazione di nuove strutture e/o costruzioni in tale ambito. Le opere progettate risultano, pertanto, non conformi alle norme dettate dalla pianificazione vigente in materia edilizia ed urbanistica.

Per quanto attiene la conformità paesaggistica, trattandosi di intervento qualificabile come “*opera di grande impegno territoriale*” a carattere lineare proposto all'interno di Aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice per i beni Culturali ed il Paesaggio, si evidenzia che la documentazione trasmessa non risulta corredata da un adeguato approfondimento dettagliato delle soluzioni previste in merito ai materiali e i colori utilizzati per la realizzazione delle barriere, così come già sollecitato dalla Soprintendenza con nota prot. 0017206 del 06/09/2018 e da questo servizio con propria nota 11594 del 15/11/2018. In assenza di tali indicazioni, si ritiene comunque che le opere proposte non siano compatibili con i valori paesaggistici oggetto di

protezione presenti nel contesto di riferimento, in quanto l'estensione longitudinale e l'altezza delle barriere vanno ad incidere in maniera considerevole sulla capacità di assorbimento visuale, sulla stabilità paesaggistica e sulla percezione unitaria del contesto urbano, determinando fenomeni di frammentazione e di intrusione visuale, con conseguenti effetti di disturbo visivo non mitigabili.

Per quanto riguarda il rispetto delle tutele integrali previste dal Piano Paesistico Ambientale Regionale, trattandosi di opera pubblica, si rendono applicabili le esenzioni di cui all'art. 60 comma 1 lett. 3c delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.A.R., previa verifica di compatibilità paesistico-ambientale (ora V.I.A.)."

EVIDENZIATO CHE in caso di NON conformità, il procedimento prevede, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, l'indizione della Conferenza dei Servizi da parte del Ministero Competente ai fini del raggiungimento dell'intesa Stato-Regione;

VISTO CHE, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, ai fini della partecipazione alla Conferenza dei Servizi, questa Amministrazione deve esprimere, mediante delibera consiliare, il proprio parere in merito alla realizzazione dell'intervento e alla contestuale variazione urbanistica che esso comporta;

RILEVATO CHE l'Amministrazione Comunale, ferma restando la necessità prevista dalla Legge di porre in atto misure per la mitigazione del rumore generato dalla infrastruttura ferroviaria, **non condivide la scelta tipologica delle opere** proposte da RFI per le considerazioni che si formulano nel seguito:

- Il D.M. Ambiente del 29/11/2000 prescriveva che gli interventi strutturali finalizzati all'attività di risanamento venissero essere effettuati secondo la seguente scala di priorità: a) direttamente sulla sorgente rumorosa b) lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore; c) direttamente sul ricettore, adottando la soluzione c.) solamente nel caso in cui non fosse tecnicamente conseguibile il raggiungimento dei valori limite di immissione, oppure qualora valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale imponessero tale scelta.
- Tale impostazione procedurale viene ripersa pressoché fedelmente nel corso dell'Intesa a seguito della Conferenza Unificata del 1 Luglio 2004 che, esprimendo parere favorevole condizionato, di fatto da' inizio al Piano di Risanamento Acustico per le infrastrutture ferroviarie, prescrivendo che gli interventi di mitigazione passiva "vengano dimensionati anche in funzione della riduzione alla sorgente da ottenere nel medio-lungo termine sia con interventi sul binario, che sul materiale rotabile
- Sia il progetto preliminare presentato nel 2006, quanto il progetto definitivo dell'agosto 2018 non prendono in considerazione la necessità di valutare soluzioni di riduzione dei rumori alla sorgente, che consentirebbero l'utilizzo di barriere fonoassorbenti con altezze ben minori rispetto a quanto previsto.
- L'opera progettata non presenta una valutazione dei possibili impatti sulle matrici ambientali, sul microclima e sulle potenziali ricadute sulla salute umana, sia della fase di cantiere sia della fase di esercizio dell'infrastruttura. E' ipotizzabile che la barriera fonoassorbente funzioni anche come barriera nei confronti delle correnti aeree, con conseguente *alterazione del flusso della brezza di mare e innalzamento del livello di inquinamento*

- Le conseguenze sull'impatto visivo, sulla panoramicità del contesto marittimo e urbano con ripercussioni nel settore turistico e alberghiero e l'inestimabile deprezzamento degli immobili imprigionati dalla barriera acustica (che giunge sino ad una altezza di 8 metri) accrescono i dubbi sulla effettiva efficacia della soluzione adottata per le comunità coinvolte.

CONSIDERATO CHE la comunità coinvolta ha manifestato forte perplessità e dissenso nei confronti della soluzione tecnica adottata, richiedendo, anche per tramite dei comitati cittadini formatisi spontaneamente, la valutazione di tipologie di intervento alternative che possano ottenere lo stesso risultato rispetto al progetto proposto da RFI

Effettuate le predette considerazioni e valutazioni, l'Amministrazione di Cupra Marittima ritiene altamente dannosa per il territorio l'opera progettata da RFI per la mitigazione acustica e ritiene altresì che il Progetto risulti carente sia per la mancata valutazione di possibili soluzioni alternative, ma anche per la mancata verifica degli effetti che le barriere antirumore possono produrre sulle matrici ambientali, sui settori di governo del territorio e sulla salute umana;

DATO ATTO CHE in ottemperanza al disposto di cui all'art.11, comma 5, del vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, lo scrivente responsabile del Procedimento e il Responsabile del Procedimento dichiarano di non trovarsi in situazioni di conflitto e/o incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 190/2012 e s.

Vista la normativa vigente in merito;

Visto il Decreto Leg.vo n. 267/2000 e succ. modif. e integr.;

Visto lo Statuto comunale vigente;

PROPONE

- Di approvare quanto citato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- Di fare proprio il parere espresso in seno alla Verifica di Conformità Urbanistica dal responsabile del Servizio, con esito negativo.
- Di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, con riguardo all'intervento denominato "**Opere di risanamento acustico – 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000. Barriere antirumore Comune di Cupra Marittima. DPR 383/94**" il proprio **parere contrario** nei riguardi del Progetto Definitivo pervenuto con nota prot. n°8299 del 20.08.2018 e alla conseguente variazione urbanistica;
- Di **richiedere** conseguentemente ad RFI, in quanto tenuta per legge a porre in atto misure per la mitigazione del rumore generato dalla infrastruttura ferroviaria, di dare attuazione ad un **intervento alternativo** di risanamento acustico nel territorio comunale, con modalità sostenibili e compatibili con le esigenze delle comunità locali, che concorrano alla valorizzazione, sviluppo e riequilibrio del territorio stesso quali **prioritariamente**:

- rinnovo dei materiali rotabili e dei treni circolanti o altre ipotesi di riduzione dell'inquinamento acustico ferroviario secondo quanto indicato dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea già dal 2012;
 - interventi di risanamento acustico presso i vari recettori considerati nel piano redatto ai sensi del D.M. 29/11/2000;
 - riduzione della velocità dei treni, sostituzione dei treni con macchine più nuove, modifica degli orari e in generale una razionalizzazione del traffico in funzione dell'abbassamento dell'impatto acustico specie di notte con diminuzione del traffico ferroviario notturno;
- Di richiedere alla Conferenza dei Servizi, nell'ambito della valutazione del progetto definitivo in parola, di tenere conto in particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DPR 383/94, che le barriere antirumore interferiscono con **beni paesaggistici tutelati** dal D.Lgs. 42/2004 ai sensi dell'art. 142, generando fenomeni di intrusione visuale e di snaturamento del contesto paesaggistico destinati a deturpare irrevocabilmente la percezione del contesto urbano.
 - Di Sollecitare il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affinché fornisca riscontro a quanto evidenziato da RFI con nota n° 1251 del 20.08.2018 indirizzata ai Ministri Costa e Toninelli nel paragrafo "*Criticità e proposte*", stilato sulla base delle indicazioni fornite da uno studio del Parlamento Europeo sul tema della mitigazione acustica, in particolare con riguardo alla parte in cui RFI auspica un intervento legislativo per un nuovo approccio progettuale;
 - Di trasmettere il presente atto di indirizzo, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Regione Marche, al Provveditorato interregionale per la Toscana, le Marche, l'Umbria, e a tutti gli altri soggetti invitati dal Ministero stesso a partecipare alla Conferenza dei Servizi affinché ciascuno per le rispettive competenze, nell'ambito del procedimento attivato, tenga in debito conto le considerazioni contenute nel presente documento.
 - Di delegare il Sindaco o suo delegato a partecipare alla Conferenza dei Servizi suddetta.
 - Di riservarsi la trasmissione di eventuali ulteriori determinazioni;
 - Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, 4 comma del TUEL n.267/2000.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Arch. Lorenzo Picchietti

Il Responsabile del Servizio
f.to Arch. Luca Vagnoni"

Relaziona il Sindaco.

Interviene il Consigliere Piersimoni Alessio, per conto del gruppo di minoranza "Insieme per Cupra" il quale riferisce quanto segue: *"Ribadiamo con forza la nostra contrarietà a tale progetto, calato dall'alto, che non solo non è risolutivo ma sarebbe dannoso per l'ambiente, il paesaggio con conseguenze negative sulla qualità della vita e sull'offerta turistica. Per questi motivi daremo voto favorevole alla proposta di delibera contraria al progetto definitivo di RFI, sollecitando questa Amministrazione, con un impegno in prima persona da parte del Sindaco, a fare pressione a livello politico in Regione. L'occasione sarà importante per riformulare un dialogo con RFI per sollecitare l'intervento di sistemazione e messa in sicurezza della rete a protezione della ferrovia all'altezza di via Taffetani e via Kennedy, che risulta arrugginita e in alcuni punti divelta".*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le disposizioni di legge, regolamentari e le motivazioni citate nella proposta in argomento;

Visto il parere espresso sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Ambiente;

Visto il D.Lgvo 18/08/2000, n.267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Considerato che il Consiglio ritiene di accogliere la suddetta proposta;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- Di approvare quanto citato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- Di fare proprio il parere espresso in seno alla Verifica di Conformità Urbanistica dal responsabile del Servizio, con esito negativo.
- Di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, con riguardo all'intervento denominato **"Opere di risanamento acustico – 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000. Barriere antirumore Comune di Cupra Marittima. DPR 383/94"** il proprio **parere contrario** nei riguardi del Progetto Definitivo pervenuto con nota prot. n°8299 del 20.08.2018 e alla conseguente variazione urbanistica;
- Di **richiedere** conseguentemente ad RFI, in quanto tenuta per legge a porre in atto misure per la mitigazione del rumore generato dalla infrastruttura ferroviaria, di dare attuazione ad un **intervento alternativo** di risanamento acustico nel territorio comunale, con modalità sostenibili e compatibili con le esigenze delle comunità locali, che concorrano alla valorizzazione, sviluppo e riequilibrio del territorio stesso quali **prioritariamente**:
 - rinnovo dei materiali rotabili e dei treni circolanti o altre ipotesi di riduzione dell'inquinamento acustico ferroviario secondo quanto indicato dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea già dal 2012;
 - interventi di risanamento acustico presso i vari recettori considerati nel piano redatto ai sensi del D.M. 29/11/2000;
 - riduzione della velocità dei treni, sostituzione dei treni con macchine più nuove, modifica degli orari e in generale una razionalizzazione del traffico in funzione dell'abbassamento dell'impatto acustico specie di notte con diminuzione del traffico ferroviario notturno;

- Di richiedere alla Conferenza dei Servizi, nell'ambito della valutazione del progetto definitivo in parola, di tenere conto in particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DPR 383/94, che le barriere antirumore interferiscono con **beni paesaggistici tutelati** dal D.Lgs. 42/2004 ai sensi dell'art. 142, generando fenomeni di intrusione visuale e di snaturamento del contesto paesaggistico destinati a deturpare irrevocabilmente la percezione del contesto urbano.
- Di Sollecitare il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affinché fornisca riscontro a quanto evidenziato da RFI con nota n° 1251 del 20.08.2018 indirizzata ai Ministri Costa e Toninelli nel paragrafo "*Criticità e proposte*", stilato sulla base delle indicazioni fornite da uno studio del Parlamento Europeo sul tema della mitigazione acustica, in particolare con riguardo alla parte in cui RFI auspica un intervento legislativo per un nuovo approccio progettuale;
- Di trasmettere il presente atto di indirizzo, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Regione Marche, al Provveditorato interregionale per la Toscana, le Marche, l'Umbria, e a tutti gli altri soggetti invitati dal Ministero stesso a partecipare alla Conferenza dei Servizi affinché ciascuno per le rispettive competenze, nell'ambito del procedimento attivato, tenga in debito conto le considerazioni contenute nel presente documento.
- Di delegare il Sindaco o suo delegato a partecipare alla Conferenza dei Servizi suddetta.
- Di riservarsi la trasmissione di eventuali ulteriori determinazioni.

Quindi con successiva votazione unanime DICHIARA la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L. 18/08/2000, n. 267.

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 9 DELL'ANNO 14-03-2019
AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGVO N. 267/2000.**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 14-03-019

Il Responsabile del servizio
F.to ARCH. LUCA VAGNONI

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to D'ANNIBALI DOMENICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ALFONSO SALVATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma1, della legge 18 giugno 2009, n.69).

Dalla residenza municipale, li, 11-04-2019

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
f.to Maurizio Virgulti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ALFONSO SALVATO

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ALFONSO SALVATO